

Istituzione Asili Infantili di Bologna

Scuola dell'Infanzia

“San Pietro Martire”



Piano Annuale delle Attività Educative e Didattiche

Anno Scolastico 2023/2024

Sezione Pesciolini (sezione eterogenea)

Sezione Giraffe (sezione eterogenea)

Insegnanti: Annita Zicaro Romanelli, Carola Ciancabilla, Francesca Rosi, Diliara Galliamova (Pingu's English Teacher)

Coordinatrice

Annita Zicaro Romanelli

Collaboratori

Matilde Antonietta Libutti, Christian Guandalini, Claudia Ginesi.

Cuoca

Tiziana Lavezzo

Presidente

Dott. Vittorio Manaresi

Consigliere Delegato alla Scuola

Prof. Gian Piero Benedetti

Pedagogista F.I.S.M.

Dott.ssa Cinzia Mazzoli

Coordinatrice gestionale

Roberta Scarano

Facendo riferimento al Progetto Educativo, richiamiamo gli elementi essenziali che caratterizzano la Scuola dell'Infanzia "San Pietro Martire" e che orientano la progettazione educativa e didattica annuale:

- La finalità educativa intesa come sviluppo armonico e integrale di ciascun bambino.
- La progettualità didattica ha come riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (D.M. 254/2012) aggiornati con le Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018), le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (D.M. del 22 novembre 2021, n. 334).
- La centralità della famiglia: riteniamo che l'aiuto e la cooperazione siano indispensabili per dare completezza e continuità al progetto educativo.
- L'orientamento musicale
- L'approccio alla lingua inglese nella giornata educativa didattica
- Il progetto Madagascar: l'Istituzione Asili Infantili di Bologna ha fondato l'Associazione Amici di Bologna Onlus, ora Ente del Terzo Settore. Essa collabora con le realtà missionarie e laiche che operano in Madagascar dove sono stati realizzati nove scuole per l'infanzia, una scuola di cucito per giovani ragazze, uno studio odontoiatrico e un centro sportivo con un campo da calcio, uno da basket e una sala polivalente. Sono state anche impostate attività lavorative per consentire a tanti giovani di rendersi gradualmente autonomi nel campo alimentare, come l'avvio di colture di frutta e costruzione di forni, un corso per pizzaioli e per gelatai.

In questo contesto:

le **Insegnanti** concorrono alla progettazione e alla conduzione delle proposte educativo-didattiche e delle esperienze;

i **Collaboratori** assolvono le funzioni di cura dell'ambiente, dei materiali e collaborano con le insegnanti nel supporto relazionale con i bambini per le loro necessità quotidiane;

la **Cuoca** prepara giornalmente i pasti caldi e le merende, seguendo un menù variato ed equilibrato predisposto dall'ufficio di igiene;

la **Coordinatrice** raccoglie le domande dei genitori e coordina i passaggi di informazioni tra famiglie, insegnanti, gestore, coordinatrice gestionale e coordinatrice pedagogica FISM;

la **Pedagogista FISM** è un supporto tecnico che assicura la dimensione socio-educativa del servizio, l'attivazione ed il consolidamento della rete tra i servizi federati alla FISM di Bologna;

la **Coordinatrice gestionale** coordina la gestione della scuola;

il **Presidente** ha il ruolo di gestore.



Progettazione educativa e didattica dell'anno scolastico

2023/2024

“Io, Tu...We play and learn”

“...Nella scuola ci sono le bambine e i bambini. Sono di tanti tipi e di tante forme. Con i propri gusti e i propri interessi. La somma di tutte le differenze compone la scuola...”¹



A scuola, l'apprendimento avviene attraverso l'agire, l'esplorare, il contatto con la natura, il gioco, l'arte, la narrazione, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come modalità tipica che i bambini utilizzano per entrare in rapporto con la realtà. La progettazione ha come riferimento i seguenti campi di esperienza previsti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

¹ Luca Tortolini-Marco Somà “*Che cos'è la scuola?*”

Ogni bambino che arriva a scuola porta con sé un pezzettino di mondo con le sue peculiarità fatte di gioia, paura, stupore, curiosità... esce dall'ambiente sicuro della famiglia per confrontarsi ed esplorarsi nel nuovo ambiente di relazione che è la scuola.

Quest'anno il nostro progetto porrà l'attenzione su questi piccoli pezzettini che diventeranno il punto di partenza di un viaggio alla scoperta di sé stessi e della bellezza dell'incontro con l'altro.

Proporremo esperienze di conoscenza delle caratteristiche di ciascuno attraverso attività ludiche, sensoriali, motorie, creative e manipolative che consentiranno a ciascun bambino di ascoltarsi e di ascoltare ciò che succede intorno a lui.

Elaborare queste esperienze attraverso il disegno, la pittura, il gioco simbolico e il racconto consentirà di consolidare il vissuto e di metterlo in relazione con gli altri.

Nella nostra giornata a scuola, da sempre, trovano spazio i libri, letti insieme, condivisi, sfogliati, a volte contesi e addirittura strappati... presi in prestito o regalati da bambini ora cresciuti diventano mappa delle nostre scoperte, compagni di viaggio che descrivono avventure, emozioni e conflitti che ogni bambino si trova ad affrontare. Risolvere problemi, interagire con gli altri, rispettare le regole, condividere esperienze e spazi comuni fanno parte dell'avventura del con-vivere, dando spazio alla magia dell'io-tu che giochiamo "all'essere noi".

Finalità educative

“...Nella scuola ci sono le maestre e i maestri. Sono di tutti i tipi e di tutte le qualità: c'è chi urla e chi ha una pazienza infinita, chi sorride sempre e chi così così. Le maestre e i maestri aiutano a imparare. Insegnano che cos'è la bellezza e quella meraviglia che si chiama immaginare. Insegnano anche a sbagliare perché più si sbaglia più si impara...”²

A scuola sarà importante permettere a ciascun bambino e a ciascuna bambina di:

- Sviluppare e consolidare la propria identità
- Sviluppare processi di autonomia personale e sociale
- Acquisire competenze sul piano motorio, cognitivo, relazionale, espressivo, musicale ed artistico
- Acquisire capacità di ascolto, di dialogo e di condivisione
- Sapersi decentrare cogliendo il punto di vista dell'altro, rispettando somiglianze e differenze



² Luca Tortolini-Marco Somà “*Che cos'è la scuola?*”

Traguardi generali

“... Dentro la scuola ci sono le bambine e i bambini. Dentro le bambine e i bambini c'è tutto. La paura, la gioia e anche la tristezza. La rabbia e anche l'amore. Ci sono tutti i sentimenti. Ci puoi trovare anche pezzi di torta. Partite di pallavolo. Pezzi di spiaggia e di mare. Nelle bambine e nei bambini c'è tutto il mondo...”³

Alla scuola dell'infanzia i bambini potranno sviluppare alcune competenze di base utili alla strutturazione della loro crescita:

- Percepire i propri bisogni ed esprimerli in modo adeguato
- Vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, essere consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella conversazione stimolando la formazione di un pensiero divergente
- Rispettare gli altri e le regole condivise
- Crescere insieme agli altri, trascorrere con le maestre e i compagni un tempo sereno sperimentando l'ambiente scuola nel rispetto di spazi, tempi e persone
- Dare un nome alle emozioni, proprie e degli altri
- Saper raccontare, narrare, descrivere esperienze vissute

³ Luca Tortolini-Marco Somà “*Che cos'è la scuola?*”



Orientamento musicale: percorsi di pedagogia musicale

La nostra scuola è sempre stata caratterizzata da una particolare attenzione e sensibilità verso la musica inserendola tra i laboratori tenuti da insegnanti specialisti. Da qualche anno l'educazione musicale è potenziata nell'orario scolastico in modo permanente, intrecciandosi con la progettazione educativa e didattica della scuola per creare percorsi trasversali che coinvolgono diverse aree di esperienza.

L'orientamento musicale alla scuola dell'infanzia consente l'esplorazione degli eventi sonori e l'educazione sia dell'orecchio sia della voce. Le attività proposte sono finalizzate alla formazione artistica ed estetica del bambino, contribuendo allo sviluppo della dimensione affettivo-creativa e sociale in situazioni di gioco e di relazione. Fare musica alla scuola dell'infanzia significa dialogare con un linguaggio presente nella nostra cultura, comprenderne gli elementi utilizzandoli in modo personale e acquisire gli strumenti per muoversi ed esprimersi con il linguaggio del corpo. Gli obiettivi sono la conoscenza di sé attraverso la scoperta della dimensione espressiva del proprio corpo, l'evoluzione delle abilità e delle capacità già presenti in ciascun bambino (percezione uditiva, senso- ritmico-motoria,

capacità espressivo-simbolica), la percezione degli eventi sonori nonché l'attenzione e la curiosità creativa verso di essi.

Suonare insieme favorisce l'ascolto reciproco e il rispetto dei tempi di attesa, cantare educa la voce sia dal punto di vista della gradevolezza e dell'intonazione sia da quella del controllo e dell'igiene vocale. Esplorare la propria voce, riconoscere quella degli altri avendone cura e rispetto favorisce il dialogo e la comunicazione corretta. I racconti sonori, i canti e le filastrocche descrivono il mondo, tessono storie e vissuti, rompono schemi e creano regole contribuendo alla formazione completa del bambino, consapevole del suo diritto alla musica e alla sua bellezza.



Progetto bilingue

I bambini della scuola San Pietro Martire si avvicineranno ad una seconda lingua attraverso la presenza costante di un' insegnante di inglese.

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'insegnamento della lingua straniera già a partire dall'infanzia. Riteniamo che fin dai primi anni di vita, i bambini assimilino moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, siano in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. Il bilinguismo è infatti una condizione sempre più importante per il futuro dei nostri bambini, futuri "cittadini del mondo" e ancor di più in quanto, oltre all'area linguistica, migliora anche altri processi mentali, quali il pensiero laterale, rafforzando lo sviluppo cerebrale del bambino.

Con l'aumento dell'elasticità cerebrale è comprovato che migliorano tante abilità come la capacità di prendere decisioni, di percepire gli stimoli esterni, l'attenzione e la memoria. Inoltre, il fatto di essere in grado di esprimersi in più di una lingua è un beneficio sia per la capacità comunicativa sia per l'autostima del bambino.

Il percorso ruoterà attorno ad attività ludiche, laboratori manuali e creativi, storie e canzoni e si svilupperà attraverso le esperienze di vita a scuola che richiederanno la partecipazione attiva di ciascun bambino.

L'apprendimento della lingua inglese avverrà, quindi, sia attraverso le routines quotidiane e le varie attività di natura ludica

sia attraverso laboratori strutturati indicati dal Metodo Pingu's English diventando parte integrante della nostra progettazione educativo-didattica.

Laboratori

La Scuola dell'Infanzia "San Pietro Martire" promuove e arricchisce l'esperienza educativo-didattica attraverso la proposta di laboratori tenuti sia dalle insegnanti sia da professionisti esterni.

Queste esperienze tengono conto della progettazione educativo-didattica dell'anno scolastico in corso ed offrono la possibilità di utilizzare diversi mezzi espressivi quali la danza, la musica, il teatro.

- Laboratorio di danza educativa e arte visiva
- Laboratorio di musica e colore
- Laboratorio di percussioni
- Laboratorio di storie sonore
- Laboratori artistico-creativi finalizzati agli eventi di beneficenza
- Laboratori in lingua inglese
- Laboratorio con letture animate
- Laboratori di intersezione con attività creative
- Laboratorio "Art Attack"



Laboratorio di Danza Educativa e Arte Visiva

Le attività di Pingelap hanno lo scopo di stimolare la sensibilità artistica e sviluppare autonomie creative attraverso proposte di manipolazione di materiali e percorsi di sperimentazione corporea che attingono dalle arti visive, dalla danza educativa, dalla musica e dall'educazione all'aria aperta e si declinano attraverso attività di movimento, esplorazioni urbane, costruzione e co-creazione. L'approccio a diretto contatto con lo spazio e le proprie percezioni danno vita a laboratori, processi creativi e forme non convenzionali e inaspettate attraverso le proposte degli operatori. I bambini sperimentano le relazioni e le intersezioni tra realtà e mondi immaginari, vengono stimolati a concepire, mappare e progettare lo spazio e infine a sperimentarlo fisicamente attraverso attività in cui sono riuniti movimento, l'utilizzo di materiali e musica. Le esperienze accumulate durante i laboratori diventano un percorso comune, in divenire, in cui non è importante il risultato finale, ma il processo, un gioco fatto di intuizioni, opere effimere ed esplorazione del proprio movimento, attraverso emozioni, percezioni e conoscenze, nuove o pregresse. Il percorso prevede diversi incontri, alcuni dei quali strettamente collegati alla progettazione didattica della scuola. Per questo motivo il progetto tematico verrà concordato con le insegnanti a ridosso dell'inizio degli incontri, nella seconda metà dell'anno scolastico.



Il nostro piano annuale è stato ideato e pensato in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e alle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato "zerosei". La nostra giornata educativa e lo svolgersi della stessa tiene conto che *"Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routines (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, la merenda e il ricongiungimento) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni."*⁴

Le nostre proposte quotidiane, i laboratori e le attività sono pensate e modulate poiché *"Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al*

⁴ Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), pag. 17

bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".⁵

Le finalità educative che si vogliono raggiungere "vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino" prestando "attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive, senza considerarle separatamente, ma assumendo un approccio olistico che le promuova in un'ottica unitaria, si basino sul dialogo verbale e non verbale con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento" prevedendo "una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile."⁶



⁵ Ivi, pag.18

⁶ Linee pedagogiche per il Sistema Integrato "zerosei" (2021), pag. 21

Le insegnanti:

Annita Zicaro Romanelli

Carola Ciancabilla

Francesca Rosi

Diliara Galliamova (Pingu's English Teacher)

